

CALCIO Dopo la segnalazione della Covisoc su quanto accaduto nel mese di dicembre

Portogruaro deferito Rischia la penalizzazione

Andrea Ruzza

PORTOGRUARO

Che quanto accaduto nel mese di dicembre, il tutto legato al sequestro dei conti correnti societari sino all'ammontare di 300mila euro per inadempienze fiscali della precedente gestione societaria, con la conseguente rinuncia degli stipendi da parte dei giocatori per evitare il fallimento della Società, potesse finire sul tavolo della Covisoc era abbastanza scontato. Ieri, il legale rappresentante del Portogruaro, Cristiana Specchia, e il Presidente del collegio sindacale, Di Ga-

briale Raffaele, sono stati deferiti alla Commissione Disciplinare Nazionale per «non aver documentato agli Organi Federali competenti l'avvenuto pagamento degli emolumenti dovuti ai propri tesserati per le mensilità di settembre e ottobre 2012, nei termini stabiliti dalla normativa federale» e per «aver depositato alla Covisoc in data 20 dicembre 2012 una dichiarazione attestante circostanze e dati contabili non veridici, peraltro oltre i termini stabiliti dalla normativa federale». Il Portogruaro Calcio, invece, è stato deferito «a titolo di responsabilità diretta ed og-

gettiva per le violazioni disciplinari ascritte al proprio legale rappresentante pro tempore e al Presidente del Collegio Sindacale». Se la società sarà giudicata colpevole, rischia una penalizzazione in classifica da scontarsi nel campionato in corso, oltre alla più grave perdita dei contributi federali. Da par suo, nella giornata di ieri, il Portogruaro Calcio ha emesso un comunicato stampa con il quale dichiara che la società aveva tempestivamente informato i competenti organismi sportivi ed aveva altresì documentato le circostanze della vicenda. Sottolinea anche di



PORTO Ancora guai per la società granata

aver la consapevolezza del corretto operato in quella circostanza e che chiarirà la propria posizione innanzi alla Commissione Disciplinare ed in tal senso ha già affidato incarico ai propri legali di preparare le opportune memorie difensive, nella convinzione di ottenere un completo proscioglimento.

«Mancata
documentazione
agli organi
competenti»